Giovedì 14 Febbraio 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni, tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno.
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 39

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 15
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

La crisi.

Gravi difficoltà — Soluzione a scartamento ridotto — Le « benevole aspettative ».

Roma 13 — (W.) — L'andamento della crisi ha avuto qualche modificazione. L'on. Zanardelli ha trovato gravi difficoltà nell'attrazione del suo concetto di una grande concentrazione di Sinistra pura.

Il gruppo radicale per entrare direttamente nel Governo sentì il dovere di lealtà di mettere patti chiari... che l'on. Zanardelli non può accettare: riduzioni di spese (bilanci militari) e riforme tributarie non ritenute mature e possibili.

E siccome d'ambo le parti si aborre l'equivoco, e si fa *quistione non di ambizioni ma di programmi*, così l'accordo coll'Estrema, per una partecipazione diretta può considerarsi sfumato.

Tuttavia l'Estrema si è dichiarata formalmente per un atteggiamento benevolo e di sicuro appoggio.

Il Re aiuta cordialmente l'on. Zanardelli alla pronta soluzione della crisi, chiamando ed esortando egregi uomini dallo Zanardelli desiderati nella combinazione.

Ormai i soli nomi sicuri sono: Zanardelli e Giolitti, con Prinetti, Nasi, Galimberti, Cocco-Ortu, San Martino, Morin.

La *Tribuna* aggiunge che continuano le trattative con Baccelli, Luzzatti, Marcora, Sacchi, Vollemborg, Giusso, ecc.

Luzzatti e Rudinì confermano che appoggieranno il Ministero.

Secondo la *Tribuna*, la soluzione della crisi non può aversi che in settimana.

In complesso le previsioni prevalenti sono queste: avremo un programma liberale certamente — radicale anche, ma... a scartamento ridotto; ma osservato con lealtà e con fermezza.

E intanto matureranno tempi, uomini e cose...

Le condizioni di Ettore Sacchi.

Sulle trattative per l'ingresso di Sacchi nel Ministero, il *Giornale del popolo* di Genova, ha le seguenti informazioni:

L'on. Sacchi, chiamato da Zanardelli, intavolò subito la quistione sul programma col quale il nuovo Gabinetto si presenterebbe al Parlamento. Egli esige che, partecipando lealmente al governo, il partito radicale debba imprimergli un movimento risoluto nel senso delle riforme propugnate dall'Estrema.

Così egli pose come condizione della partecipazione dei radicali al potere la pronta riduzione del prezzo del sale, la rinunzia ai canoni governativi sul dazio di consumo, il consolidamento assoluto delle spese militari in 239 milioni, oltre l'immediato ritiro di alcuni progetti illiberali pendenti, quali il disegno di legge sugli anarchici e quello sulla rinnovazione dei consigli comunali e prorogabilità di poteri dei regii commissari sino a diciotto mesi.

Come garanzia dell'adesione dei democratici alla nuova amministrazione chiese venisse affidato un portafoglio anche a Marcora. Consigliò Zanardelli ad affrontare le ire avversarie formando un gabinetto di combattimento e lasciando il paese giudice del sincero esperimento.

FACEZIE E AMMONIMENTI.

La *Libertà* ha da Roma:

A Montecitorio, assistetti iersera ad un curioso dialogo fra alcuni deputati sonniniani ed uno zanardelliano. I reazionari dicevano: Non daremo tregua fin dal primo momento e sgretoleremo la maggioranza; vedremo allora come il Ministero governerà.

Il zanardelliano rispose: Anche questo caso è previsto, capirete che nessun uomo politico compone un gabinetto senza avere implicita la facoltà di ricorrere eventualmente alle elezioni per comporsi una maggioranza.

I sonniniani ammutolirono e perdettero ogni voglia di scherzare.

Le smentite dell'eterno Rudinì.

La *Tribuna* si dice *autorizzata a smentire* che l'on. Rudinì abbia consigliato l'esclusione di Giolitti: egli anzi avrebbe solo consigliato qualunque ministero *purchè escluso Sonnino*.

Chi ci capisce con quel benedetto marchese?

Per la rinnovazione della Triplice.

Un comunicato sibillino.

L'*Agenzia Italiana*, la voce di ufficioso, pubblica:

« Non hanno fondamento le dicerie divulgate da alcuni giornali esteri, che l'adesione dell'Italia alla triplice alleanza debba essere rinnovata anticipatamente, per evitare proteste, intimazioni e via dicendo.

Basti riflettere che ora siamo in crisi, e quindi il ministero dimissionario non potrebbe prendere risoluzione alcuna, mentre del nuovo, non essendo ancora formato, nessuno può prevedere le risoluzioni, per avvedersi che si tratta d'una semplice invenzione ».

Ciò ha molto l'aria di « ballon d'essai »!

Austria e Vaticano in litigio.

Telegrafano da Vienna 12:

E' scoppiato qui un altro conflitto fra l'Austria e il Vaticano a causa della successione del titolare pel posto d'ambasciatore austro-ungarico presso la Santa Sede.

Il Governo austro-ungarico aveva intenzione di nominare a quel posto, che rimarrà vacante per il ritiro dell'attuale ambasciatore conte Revertera-Salandra, il conte Welsersheimb, capo sezione al Ministero dell'interno. Il Vaticano invece avrebbe gradito l'attuale inviato austro-ungarico a Bruxelles, conte Khevenhüller.

In seguito a ciò qui si ritiene che dopo il ritiro del conte Revertera, l'ambasciata austro-ungarica presso il Vaticano resterà per qualche tempo priva di titolare. Durante questo tempo la direzione degli affari, verrà affidata al primo consigliere d'ambasciata.

NOTIZIE ITALIANE

La casa che trema.

Gli spiriti e.... i poveri di spirito.

I giornali romani recano un'interessante *cronaca*: una casa che trema e.... che fa tremare di spavento tutto il popolino della via conte Rosso nei pressi della chiesa di Santa Croce di Gerusalemme.

Un muro maestro di detto stabile s'è messo a scuotersi violentemente come mosso da una.... gran voglia di ballare, con orchestra di rombi e colpi fortissimi.

Spavento dei numerosi inquilini immenso.

Gran fuggi fuggi dalla casa, grande accorrer di gente da tutto il quartiere, e gran parlare, naturalmente, di.. spiriti.

Il commissario di pubblica sicurezza cav. Alliata Bronner con diversi agenti, ispeziona lo stabile; il muro seguita a tremare, i rumori a farsi sentire; ma non si scopre chi è che balla e fa ballare.

Adesso è un continuo pellegrinaggio da tutta Roma a vedere la casa che... balla, canta, e suona.

Decisamente sono gli spiriti che vogliono fare un po' di carnevale.

Atroce delitto — Un cadavere in un sacco.

Cagliari 12 — Nel Comune di Sarroch da qualche giorno si constatava l'assenza dell'ingegnere Duina, bresciano, verificatore tecnico, alla fabbrica di dinamite di Antigori.

Ora se ne scoperse il cadavere entro un pozzo di campagna, chiuso in un sacco.

Si ignorano gli autori ed il movente del delitto.

NOTE AGRARIE.

La corona d'oro.

Roma 12 — La *Società degli agricoltori italiani* comunica che i concorrenti per la corona d'oro della Società stessa furono quattro, cioè la Cassa di risparmio di Bologna, il comm. Maraini Emilio, per la introduzione della coltura della barbabietola; l'ing. Tosi, di San Mauro di Romagna, pei risultati ottenuti colla selezione dei bovini romagnoli e l'ordinamento dell'azienda di Torre San Mauro; il prof. Grassi per la recente scoperta sulla malaria.

La Cassa di risparmio di Bologna si ritirò e gli altri tre candidati furono dichiarati meritevoli dell'alta distinzione; la corona fu assegnata al prof. Grassi.

Il modello della corona d'oro è opera dello scultore Ettore Ferrari.

Il caso del Prof. Manzini.

Riassumendo.

Ferrara, 13-2-901.

On. Signor Direttore,

Tutto bene quanto l'*Avanti!* espone nell'articoletto del 12 febbraio corr., e verissime sono le discordie della Facoltà di Parma nei riguardi del Berenini. L'*Avanti!* però, il quale giustamente afferma che « nella discussione impegnata fra l'on. Berenini e il prof. Manzini devono parlare e decidere i fatti », ne dimentica alcuni di capitale importanza, che medesimamente vedo trascurarsi nell'autodifesa dell'on. Gallo comunicata a qualche giornale. Mi è forza quindi ricorrere nuovamente alla sua gentile ed imparziale ospitalità. I fatti sono:

1. che fu il *ministro* ad invitare la Facoltà di Siena a provvedere come provvide alla cattedra vacante di diritto penale (telegramma ministeriale 22 gennaio u. s.);

2. che non si comprenderebbe perchè il Ministro, richiesta una deliberazione, non l'avesse poi attesa;

3. che la Facoltà senese in una adunanza precedente a quella in cui propose la mia nomina, revocò ogni contraria deliberazione precedente;

4. che il Ministro potè conoscere la sera stessa del giorno antecedente al famoso « comando » (29 gennaio) la deliberazione, da lui richiesta, della Facoltà senese, *telegrafatagli* dal Rettore; e che *non è serio sostenere* che esso Ministro non ne ebbe cognizione prima della lettera del 30;

5. che al Gallo ed al Berenini s'imponeva uno stretto dovere di grande riserbo in questa faccenda, *almeno finchè fossero cessati quei rapporti reciproci delicatissimi, nascenti dal fatto che l'on. Berenini, membro della Giunta per le elezioni, è relatore dell'elezione contestata di Bivona* (proclamato *Parlapiano contro Gallo*), *tanto più se, come apprendo da un giornale di Milano, la relazione è favorevole al Gallo*;

6. che il comando pel Berenini riveste tanto maggior carattere di *favore*, in quanto esso avviene da una Università di secondo (Sassari) ad una Università di primo ordine (Parma), ed è contrario alle norme dal Gallo stesso emanate.

Questi fatti non temono smentite più o meno officiose ed interessate; e perchè questa discussione non degenerasse in un pettegolezzo politico, io aveva offerto che la questione fosse esaminata e decisa (che più?) da un *giury* di socialisti, compagni di sede del Berenini, in base a prove ch'io avrei fornito.

Nessuno fiatò. Io posso quindi rientrare nella dolce e serena quiete degli studi miei, dalla quale sono dovuto per un momento uscire per difendere la mia dignità; pronto a fare altrettanto, e contro chiunque, ogni qual volta ne sentissi il bisogno.

Con riconoscenza

Devotissimo
avv. Vincenzo Manzini
prof. nell'Università di Ferrara.

Invenzioni e scoperte.

Nuovo sistema d'illuminazione elettrica.

Scrivono da New York:

Un nuovo sistema d'illuminazione elettrica è stato ultimamente trovato da Nicola Tesla. Ogni lampada ha venti piedi di tubi di vetro in forma rettangolare. I filamenti della lampadina ad incandescenza, e i carboni delle lampade ad arco essendo interamente eliminati, sotto una potente corrente elettrica la luce ottiene lo scintillio di un pezzo di ghiaccio esposto al sole. La luce non tremula punto, e si avvicina di molto a quella del sole.

Il *New York Herald* descrivendo questo sistema dice:

« L'oscillatore Tesla che viene usato *per ottenere* la nuova luce, produce vibrazioni di una velocità incalcolabile; queste vibrazioni convertono gli atomi del gas, che trovansi nei tubi di vetro, in tante piccole comete che si muovono con una vertiginosa rapidità nel tubo, provocando guizzi luminosi. L'alternarsi della corrente produce una luce continua, non simile a quella incandescente o ad arco, ma tutt'affatto eguale a quella solare. In altre parole ogni lampada è un piccolo sole ».

NOTIZIE ESTERE

IL NUOVO REGNO INGLESE.

I reali in Germania — Un nuovo generalissimo in Africa — Cambiamenti nel Gabinetto.

Londra 13 — Si assicura che Edoardo VII si recherà a giorni in Germania accompagnato dalla regina.

La sua prima visita sarà per sua sorella l'Imperatrice Federico. Poi egli si recherà a Berlino dove verrà ricevuto officialmente e alloggierà al Castello Imperiale.

Il ricevimento di Berlino dovrà essere imponentissimo.

— Secondo informazioni di fonte militare si annuncia probabile la nomina del generale Evelyn Nood a comandante in capo delle forze britanniche nel Sud Africa.

— Importanti modificazioni si prevedono pure nel Governo e nel Gabinetto dopo la riunione del Parlamento.

Lord Rosebery, le cui relazioni col partito liberale sono serissime, assumerà una parte importante nel ministero futuro.

Le origini dei moti spagnuoli.

Lo scandalo della signorina Ubao — Una commedia di P. Galdos.

Per dare una spiegazione dell'agitazione spagnuola che attualmente si svolge certo con violenza, tanto che la censura del Governo impedisce ai corrispondenti di telegrafare quel che succede, bisogna rifarsi un tantino addietro. La presente agitazione contro i gesuiti e contro la dinastia, ai gesuiti infeudata, latente da tempo, rifiorisce ora dopo la presentazione in Francia della legge contro gli abusi delle corporazioni religiose.

In Spagna ad aumentare il fermento avvennero inoltre parecchi fatti che occorre richiamare alla memoria; primo il processo intentato dalla signora Ubao, una vedova ricchissima e cattolicissima, al convento di S. Luigi, per riottenere la propria figlia ed ereditiera consigliata e condotta alla vita religiosa a insaputa e contrariamente ai desideri della famiglia.

Nella causa prima, portata dinanzi ai Tribunali Civili, i giudici diedero torto alla madre.

La Corte d'Appello di Madrid diede pure ragione al Convento confermando la prima sentenza. Allora la signora Ubao *si rivolse per mezzo del deputato* Salmeron influentissimo, all'Alta Corte di Cassazione per ottenere la liberazione della figliuola e l'annullamento delle altre sentenze. Il Salmeron ha esposto così i fatti stranissimi: La famiglia Ubao è molto ricca ed è ultra cattolica. La signorina Ubao è figlia unica e oltre alla pingue sostanza materna, otterrà anche quella di una zia, pure ricca. La signorina Ubao aveva come pretendente alla sua mano il sindaco di una città importante, ed ella lo gradiva.

Un giorno la ragazza assistette al sermone di un padre, dell'Ordine di Gesù, e da allora il suo carattere si *modificò, divenne un altro.*

In seguito a questo suo cambiamento lasciò il confessore antico, e scelse il padre Carena a suo diretto spirituale. La signora Ubao protestò contro questo cambiamento; ma il gesuita malgrado la volontà della madre si mantenne in relazione con la giovanetta indirizzandole parecchie lettere in cui l'esortava a ritirarsi in un convento.

Le esortazioni del padre ebbero il loro effetto. Un bel giorno la signorina Ubao, profittando dell'assenza della madre, fuggì di casa e si fece trasportare in vettura al convento « delle schiave del Sacro Cuore » ove, a dispetto delle regole stabilite sull'ammissione delle novizie fu ricevuta e ammessa. La famiglia reclamò, ma invano. Contemporaneamente, due altre fanciulle, pure ricchissime, furono indotte dai gesuiti ad entrare in convento. Lo sdegno pubblico non resse più. Un autore accademico, Perez Galdos, scrittore eccellente, ancor poco noto in Italia, approfittò dell'emozione e dello sdegno universale e lanciò sulla scena di Madrid un dramma *Elettra.*

Il dramma fu applauditissimo, l'autore acclamato come un eroe, e le manifestazioni contro i gesuiti e preti continuarono e, come si vede, continuano ostilissime.

EFFEMERIDE STORICA.

14 febbraio 1814.

(Collaborazione al Friuli).

Giusta l'atto pubblicato da don Blasich (nella circostanza che don Missitini entrava parroco in S. Giorgio a Udine, 1877) in questo giorno moriva in Udine monsignor Baldissera dei conti Rasponi di Ravenna, nell'età di anni 55, mesi 4, giorni 6. Dice il predetto don Blasich che monsignor Rasponi lasciò desiderio di sè per la pietà, prudenza, *zelo*, pazienza, *mansuetudine* e beneficenza. Ammettiamo che ciò sia, e però ci limitiamo ad alcuni cenni che riguardano il Rasponi.

Morto (17 dicembre 1803) il cardinale Pietro Antonio Zorzi arcivescovo di Udine, la sede rimase vacante quattro anni. L'11 gennaio 1807 Napoleone I in Varsavia nominava vescovo di Novara monsignor Baldassare Rasponi, col titolo anche di elemosiniere ordinario di Sua Maestà e nello stesso giorno nominava vescovo di Udine monsignor Vittorio Melano di Portula. Il Melano aveva 77 anni e gli inerenti acciacchi, e chiese di non essere assunto al posto di arcivescovo di Udine. Venne invece eletto a Udine il Rasponi, nomina confermata dal pontefice il 18 settembre 1807.

Monsignor Rasponi consacrato arcivescovo di Udine il 27 dicembre 1807 in Milano, scrisse la sua prima lettera pastorale in lingua latina venusta, semplice, affettuosa (il giudizio è del Blasich).

Il 15 febbraio 1808 arrivò in Udine Sua Eccellenza Rasponi e tutti i particolari del suo arrivo e successivo insediamento (21 febbraio) sono contenuti nell'opuscolo del Blasich.

Certamente non assunse l'ufficio, monsignor Rasponi, nel miglior momento; il seminario era ridotto a caserma, distrutte parrocchie. Certo il Rasponi non si sentiva in animo di lottare contro il potente sovrano di cui era elemosiniere ed in suo discorso del 26 ottobre 1809 rivolgendosi al clero e dilettissimo popolo, chiamava *principal ministro di pace* « l'augustissimo imperatore e re « Napoleone I, il quale colla vastità del « suo genio, colle poderose sue forze, « e colla sublimità dei suoi militari ta- « lenti ha combattuto per l'oggetto ap- « punto di conquistare la pace giacchè « questo è il grande oggetto di tutte « le guerre che si fanno dai principi « saggi ed illuminati ». Scopo della sua pastorale (una copia stampata trovasi alla nostra biblioteca comunale) si era di raccomandare al popolo di festeggiare la pace con dimostrazioni, e con Te Deum da cantarsi a Udine il 29 ottobre 1809.

Abbiamo accennato a questo particolare che ora commentiamo alquanto. Col Te Deum del 29 ottobre 1809 monsignor Rasponi arcivescovo di Udine cercava di riconciliarsi l'animo del principal ministro di pace il quale per un altro Te Deum aveva, mesi addietro, fatto passare al Rasponi un brutto quarto d'ora.

Infatti il 13 aprile 1809 l'arciduca Giovanni d'Austria era entrato in Udine, essendosi ritirati i francesi oltre il Tagliamento; tre giorni dopo francesi ed austriaci si batterono presso Sacile e la prima notizia dell'esito di tale combattimento si fu a Udine che i francesi erano stati sconfitti.

« Fatto egli è — scrive il Blasich — « che nella Metropolitana di Udine per « questa vittoria tedesca fu cantato il « Te Deum ». Informato Napoleone del fatto e sentito incolparsi l'arcivescovo di Udine della festa religiosa, in una sua lettera portante la data del 10 maggio 1809, diretta al principe vicerè (è stampata nel *Historie de la campagne de Son Altesse Imp. le Prince Eugene*), scrisse essere informato che l'arcivescovo di Udine erasi mal comportato, che se il fatto è vero, lo si faccia fucilare perchè è ben tempo di *dare un esempio a questi preti*. La fucilazione abbia luogo 24 ore dopo ricevuta la lettera. Però l'ordine di Napoleone I° non ebbe esecuzione, per influenti interposizioni presso il principe Eugenio. La fucilazione venne commutata nella pena del confine da subirsi prima a Torreano presso i colli di Gruagnis, e poi definitivamente a Tavagnacco in un modesto castelluccio dei conti di Prampero.

Questo avvenimento, evidentemente doloroso per il malaticcio prelato, crebbe le sofferenze sue ed evvi memoria che per qualche tempo rimanesse dibilitata la mente. La su ricordata pastorale

portava la sua firma, ma forse non era scritta da lui, nè risulta se l'arcivescovo Rasponi abbia avuta parte nell'adesione del capitolo metropolitano di Udine all'indirizzo che il capitolo metropolitano di Parigi presentò nel 1811 a Napoleone, indirizzo contrario alle disposizioni del Papa sui vescovati vacanti, e (afferma il Blasich) professante dottrine gallicane infette di menzogna e di scisma.

Detto indirizzo, ebbe, come si disse, l'adesione di quello di Udine, ma pare fosse concepita l'adesione in modo di attenuare ciò che era troppo manifestamente lesivo della disciplina della Chiesa e dell'autorità della S. Sede. Però il *Giornale italiano* del 6 febbraio 1811, pubblicava l'indirizzo del capitolo di Udine come adesione esplicita ed intiera a quella del capitolo di Parigi. Dicesi che ciò non fosse conforme la verità; però per tre anni e mezzo il capitolo di Udine non fece alcuna protesta e solo l'8 settembre 1814 il capitolo udinese pubblicamente dichiarava che l'indirizzo pubblicato nel 1811 era stato in parte mutato, e monsignor Franceschinis, cancelliere del capitolo con suo scritto dell'8 settembre 1814 dichiarava che al capitolo « non resta « che implorare l'indulgenza di chi abbia « letto l'indirizzo, rapporto alle adula« zioni usate verso l'Imperatore Napo« leone ».

Nella stessa lettera il canonico Franceschinis diceva di riconoscere d'aver mancato « intendendo per ciò di ripa« rare allo scandalo che ne è provenuto, « colla presente sincera sua dichiara« zione ».

Il Rasponi, sebbene sofferente si fu sollecito, nel 1811, di aderire all'invito di S. M. Napoleone I° per una riunione a Parigi di tutti i vescovi della Francia e dell'Italia. Ma durante il viaggio, a Susa, gravemente cadde infermo e condotto a Torino fu agli estremi di sua vita. Napoleone non era molto persuaso sull'esistenza della malattia e spedì una commissione speciale, medico-politica, per verificare la sussistenza del fatto. Potè però riaversi il Rasponi e il 19 ottobre ritornava in diocesi bisognoso di riposo, è tosto riducevasi nel suo soggiorno di Tavagnacco. Mai però si riebbe del tutto. Intanto in Friuli erano gli austriaci ritornati stabilmente sul finire dell'autunno 1813, infermo e cadente riprese stabile dimora in città, ove morì il 14 febbraio 1814, ed il suo cadavere riposa nella tomba dell'arcivescovo Bartolomeo Gradenigo, sita nel coro interno dietro l'altar maggiore del Duomo di Udine.

Abbiamo letta qualche altra di lui epistola pastorale, una lettera al clero sulla leva militare, una lettera pel distretto del Cadore riguardo il permesso di non portare nell'inverno i neonati in Chiesa per il battesimo. Altre pubblicazioni riguardano il Rasponi, ma sono omaggi a lui resi specialmente dai canonici Braida e Perussi. Il Perussi lesse anzi un elegio dell'estinto nel giorno dei funebri.

E per chiudere questa effemeride (un po' diffusamente estesa) aggiungiamo che nelle pubblicazioni ufficiali di monsignor Rasponi c'è lo stemma di lui quale arcivescovo, ma invero modesto assai. Oltre l'insegne comuni agli altri arcivescovi, lo stemma porta un semplice *B* (Baldassare) e sotto a questo intrecciate fra loro *A D U* (probabilmente: Arcivescovo di Udine). Ciò è a porsi in rilievo tanto più che (per quanto anche pubblico il maestro di poesia del seminario di Udine del 1808) era

> Raspon, Padre e Pastore
> Qual Baltassar, che le virtù magnanime
> Di cento e cento illustri avi, grand'anima
> Chiude nel core.

R.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 15, S. Giovanni.

Effemeride storica. — (V. in prima pagina).

La nota utile. — *Contro la neurastenia.* — La "Gazzetta medica,, di Torino scrive che, un buon antinevralgico per curare gli accessi di neurastenia è la soluzione di 1 grammo di cloroformio diluito in 100 grammi di acqua distillata, amministrata in dose che può variare da 1 a 100 centigrammi cubici della soluzione stessa.

La stessa soluzione, amministrata nella stessa dose, giova pure negli accessi di sciatica.

PROVINCIA

L'on. Rondani in Carnia.

Prato Carnico, 12 febbraio.

(x) Accompagnato dal dott. Galletti, l'on. Rondani giunse oggi a Prato Carnico, accolto festosamente. Nel pomeriggio parlò a Prato ad un numeroso uditorio composto in massima parte di operai.

Domani terrà una nuova conferenza sulla *"Cooperazione"* e giovedì probabilmente parlerà in contradditorio con un noto avvocato di parte clericale.

Il tempo è bellissimo o la classe operaia a corre in folla ad udire la parola del conferenziere socialista.

Probabilmente l'on. Rondani terrà giovedì sera una conferenza anche a Tolmezzo.

Ordine perfetto.

Prato Carnico, 13-2-901.

Chiamato dal parroco del paese è venuto qui, ieri nel pomeriggio, l'avv. Brosadola di Cividale per tenere delle conferenze cattoliche in opposizione all'on. Rondani.

E ieri sera (12) parlò alla sede della Società cattolica, dove intervenne pure il deputato socialista.

Il bollente «giovane cristiano» svolse le sue teorie con forma un po' disordinata ed irruente, attaccando il partito socialista, e tendendo a dimostrare che il ritorno al cristianesimo e l'obbedienza ai voleri del papa saranno la fracacea universale per la tanto dibattuta questione sociale.

Chiesta la parola l'on. Rondani combattè rigorosamente le teorie dell'oratore cattolico, dimostrando che come il cattolicismo e la teocrazia in tanti secoli di dominazione non seppero risolvere la questione sociale, così non potranno farlo neanche per l'avvenire. La vostra potenza è sfumata — egli disse rivolto all'oratore — e il popolo pensa che non c'è più ragione di temere dell'inferno se l'inferno è qui sulla terra.

Rilevò poi che i socialisti non s'occupano di religione, la quale è una cosa tutt'affatto privata, ma s'occupano invece e precipuamente della questione economica.

Rispose l'avv. Brosadola che i socialisti distruggono Dio e la famiglia e a sostegno di ciò volle citare il libro di Bebel « *Per la donna* ».

Contraddetto dall'onor. Rondani che Bebel non diceva precisamente così, egli si offerse di mostrare il libro suddetto, e.... mostrò invece un libro clericale, in cui sono citati alcuni brani di Bebel e quelli che più tornano a loro comodo.

Domandato poi se avesse letto il Bebel, fra lo stupore universale dovette confessare di non averlo letto!

Parlò poi il parroco don Piemonte, che si scagliò con violenza contro i socialisti, lamentando la mancanza di fede e l'ingratitudine pel proprio gregge.

L'on. Rondani rispose di nuovo e la discussione durò per circa due ore, lasciando un'enorme impressione nel popolo, ed entusiasmo per l'oratore socialista.

Oggi mercoledì altra conferenza di Rondani sulla *cooperazione ed emigrazione* e domani nuovo contraddittorio col parroco e l'avv. Brosadola.

***

Il *Crociato* a questo proposito ha queste serie confessioni e giuste considerazioni:

« Leggano *(i cattolici)* e studino seriamente e vedranno che non ci troveremo più allo stato attuale di combattere il socialismo senza conoscerlo e di far ridere anzichè metter paura negli avversari nostri che tanto si occupano di questa scottante questione.... ».

Aviano, 13 febbraio.

Spiegazioni.

Due righe di commento al breve cenno di ieri. Le parole non ismentiscono i fatti, anzi questa volta li suffragono.

Sta in fatto:

che in data 28 gennaio, l'egregio nostro Sindaco co. Ferro spediva per *via gerargica* un dettagliato rapporto all'ill.mo sig. Prefetto della Provincia, informandolo minutamente della questione che pendeva da mesi, e declinando ogni responsabilità degli eventuali disordini che potevano succedere, se un serio provvedimento non si prendeva;

che il successivo 31 lo stesso signor Sindaco telegrafava al sig. Prefetto di aver spedito il rapporto e sollecitando provvedimenti, e di tale telegramma avvertiva pure il sig. Commissario di Pordenone;

che nello stesso giorno il Prefetto rispondeva al Sindaco di non aver ricevuto alcun rapporto, e contemporaneamente invitava il r. Commissario di portarsi ad Udine;

che si deve tutto all'interessamento del nostro Sindaco se non successero disordini, perchè fu lui che seppe evitarli adoperandosi in ogni modo per calmare la popolazione, e che non si deve menomamente all'interessamento del r. Commissario perchè nulla fece e nulla s'adoperò per definire la questione.

Ed ora ci domandiamo noi, perchè il sig. Prefetto quando ha saputo della spedizione del rapporto non lo richiamò e tuttora lo attende? E perchè il r. Commissario non l'ha inoltrato al r. Prefetto?!...

E l'autorità dovrebbe appunto prevenire i disordini, e non attendere di reprimerli.

Meno male, che ora sembra risoluto il Consorzio a fare da sè o dare giornalmente esecuzione all'ordine emesso dal nostro Pretore fino dal 25 u. s., perchè una maggior tolleranza è affatto impossibile, e può portare serie conseguenze.

Cinquedita.

Per la verità e per l'equità: informazioni ineccepibili da Pordenone ci attestano che il Commissario vivamente si interessò e si adoprò. Ma il potere esecutivo in queste faccende ha poca ingerenza, trattandosi di *diritti* in cui solo è competente il potere giudiziario.

Gemona, 13 febbraio.

Lo sciopero perdura.

(Bramer). Lo sciopero perdura. Le operaie, convinte del loro diritto, insistono nello sciopero fin che non ottengano il richiesto salario.

D'altra parte la Ditta Stroili, dichiarando di non aver possibilità nè necessità alcuna di cedere, non vuol fare concessioni.

Il direttore dello stabilimento pubblicò un manifesto rendendo noto che la fabbrica resterà chiusa sino a nuovo ordine.

Lo sciopero però continua tranquillo.

Giova sperare che l'intromissione di autorevoli persone trovi l'augurabile e desiderato punto d'accordo.

Cividale, 13 febbraio.

Veglioni.

Sabato 16 e martedì 19 avremo due grandi veglioni nel Teatro Sociale, a scopo di beneficenza. Il Comitato lavora col proposito di accontentare tutti. I cartelloni promettono tante belle cose, ma la realtà supererà qualunque aspettativa. Tutti indistintamente godranno 10 ore di felicità. Un po' di allegria ci vuole. Ma se per mala sorte qualche mortale avesse delle traversie per la mente o si sentisse mal fermo in gambe, accetti un nostro consiglio e venga in teatro, chè lo specifico è trovato.

Migliaia di ammalati di malinconia sono stati guariti radicalmente in tutto il mondo con la nostra cura.

Non vi è cura migliore di un elenco di ballabili, nazionali ed esteri, da saltarellare durante la notte. Questa è la vera ginnastica. Non bisogna però illudersi della *réclame* fatta a scopo di lucro, e bisogna guardarsi dalle contraffazioni dei biglietti di... abbonamento. La nostra è propaganda genuina, fatta nell'interesse dell'umanità sofferente.

Tutti sono convinti — finalmente — che per prevenire e curare la dominante musoneria, l'unico rimedio vero, scientificamente utile, infallibile, è un abbonamento al Ballo del 16 e 19 corr.

Attestati splendidi, come la illuminazione pubblica delle nostre contrade, confermano il nostro asserto. Il nostro consulto è il vero trionfo della scienza moderna. Tutto si può superare, tutto si guarisce.

La irritabilità, i cambiamenti di opinione per ogni piccola causa, le angoscie, gl'incubi, il tremito, il *mal del chiaÿcut*, i timori di probabili malanni, la mania del giuoco al lotto, le illusioni, i castelli in aria, la insonnia, la debolezza di memoria, i pensieri per i debiti, la tendenza al suicidio, i frequenti palpiti del cuore, l'arresto del polso, l'impallidimento del volto, le costipazioni, l'influenza, le vertigini, la maldicenza, l'indigestione... i progetti in genere, la mania paranoica, quella persecutiva ecc., la camorra, il pettegolismo, i forni cooperativi autonomi, la cachessia, la fame, ecc. ecc., si guariscono radicalmente entro dieci ore dal nostro specifico.

Provare per credere.

La cura completa costa lire 3.60 senza sconto, e le istruzioni relative si ricevono gratis all'ambulatorio del Camerino del teatro, dalle 12 alle 20 di ogni giorno fino a sabato p. v.

Ondina.

Visinale, 13 febbraio.

Rissa.

Ieri sera nell'osteria di Pietro Feruglio alcuni giovanotti avvinazzati per futili motivi impegnarono una rissa rompendo bicchieri e vetri. L'oste impotente a calmarli mandò a chiamare in suo ajuto le guardie di Finanza.

Accorsero tosto sul luogo un caporale e una guardia che con le buone tentarono di calmare i contendenti.

Uno di questi però, certo Dalmassoni Iginio d'anni 20, falegname, si scagliò contro le guardie insultandole e minacciandole. Venne perciò tosto arrestato.

Gli effetti del vino. Cicuto Antonio di Morsano al Tagliamento, essendo ubbriaco, cadde in un fosso d'acqua rimanendo miseramente affogato.

UDINE

NOTE CARNEVALESCHE.

Il veglione di ieri sera al "Minerva,,.

Contro ogni aspettazione — certamente contribuì molto la rigida serata e il sacro terrore delle polmoniti, nonchè il pensiero del giorno feriale successivo — il veglione di ieri sera non fu affollato nè animatissimo.

Peccato; perchè il Comitato e il valente Piccini avevano fatto le cose molto bene; il teatro era trasformato genialmente e con lusso artistico.

Experientia docet... per un'altra volta.

Alla scuola di ballo del m. Barucco avrà luogo stasera alle ore 21 l'ultima e straordinaria delle festine della stagione, sempre sotto la direzione dello stesso m. Barucco, con speciale riguardo ai balli moderni.

Giovedì grasso alla «Sala Cecchini» — Il grande ballo mascherato.

A questa sera, dunque, nella Sala Cecchini l'atteso veglione mascherato.

Alle ore 10 entrata della caratteristica Compagnia Mascherata « *Lis gnozzis di Pieri Cuffut e Zeffe di Borgd'olee* ». Personaggios: El podestat de borgade — El curator des capellis — La spose biele clapizale — El sposo grand e brut — Une mari simpatiche — Un'altre furibonde — Un pari mulinar — Un altri contadin — Un cugnat Taglianon — Un altri barbot — E un altri civil — Une cognade zelose — Un fradi sord — Un altri serio — E un altri stupit — Un copari tato — E un altri malegrazios — *Plui un codaz di amis des dos fameis.*

FRA LE ARMI.

Le bandiere all'artiglieria ed al genio — Si assicura che le bandiere assegnate con recenti decreti reali all'artiglieria ed al genio, saranno prossimamente, forse in marzo, consegnate in forma solenne a Roma agli ispettori generali delle due armi.

Una Commissione di ufficiali d'artiglieria si recherebbe a Torino a prendere dall'armeria reale la vecchia e gloriosa bandiera, accompagnandola insieme con una scorta d'onore da Torino a Roma.

Quanto alla bandiera del genio, si aggiunge che sarebbe offerta all'arma da un comitato di signore.

Si stanno appunto consultando i documenti per stabilire le date più importanti della storia del corpo, da inscriversi sulla bandiera del genio.

Lo Scudiero.

Notizie militari. Per l'anno scolastico 1901-1902, che avrà principio il 16 ottobre p. v. saranno fatte ammissioni di nuovi allievi nei collegi militari di Napoli e Roma.

Tali ammissioni avranno luogo per titoli e per esami al 1° anno di corso ed esclusivamente per titoli al 2° anno di corso.

Le condizioni di età di cui debbono soddisfare gli aspiranti sono:

aver compiuto 13 anni e non superati i 16 al 1° agosto per gli aspiranti al 1° corso;

aver compiuto 14 anni e non superati i 17 al 1° agosto p. v. per gli aspiranti al 2° corso.

Per l'anno scolastico 1901-1902, che avrà principio alla fine del venturo ottobre, saranno fatte ammissioni di nuovi allievi:

a) al 1° anno di corso della scuola militare;

b) al 1° anno di corso dell'accademia militare.

Non verrà indetto alcun concorso per l'ammissione straordinaria al 3° corso dell'accademia militare.

I concorrenti dovranno aver compiuto il 17° anno di età e non oltrepassato il 22° al 1° agosto p. v. E' esclusa qualsiasi eccezione ai detti limiti di età.

Pel credito comunale e provinciale. Il Ministero dell'interno ha inviato ai prefetti alcuni esemplari a stampa del regolamento approvato con decreto reale 24 dicembre 1900, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1900 sul credito comunale e provinciale.

I prefetti devono provvedere perchè a tale servizio venga data la maggiore importanza e curino sopratutto e con ogni diligenza la istruttoria degli atti prima di rimetterli alla Commissione centrale.

Avviso importante pei nostri operai — Manca il lavoro in Svizzera. A Zurigo i muratori, constatando la persistenza della crisi in tutti i mestieri, deliberarono di esortare tutti gli operai emigranti a non recarsi a Zurigo se non vogliono andar incontro alla miseria più deplorevole. Anche da Losanna, da San Gallo e da altre parti della Svizzera si ha notizia di gravi crisi di lavoro. Si raccomanda quindi ai giornali d'Italia di esortare gli operai a ritardare la loro partenza per la Svizzera per non affrontare terribili delusioni.

Un saluto all'ing. Rizzani. Ci si comunica e volentieri pubblichiamo, associandoci:

« L'egregio amico nostro ing. G. B. Rizzani lascierà fra breve questa città e quest'Ufficio del Genio Civile, per recarsi a Gorizia ed assumere un incarico in cui l'onore sarà pari alla responsabilità ed all'impegno.

Gravi e moltiplici saranno le mansioni attinenti alla sua nuova posizione di Ingegnere Capo municipale, ma è certo che egli saprà sormontare e vincere ogni difficoltà usando la eletta intelligenza e la singolare energia di cui è fornito.

I suoi colleghi d'Ufficio che hanno avuto tante occasioni di apprezzare le sue qualità e la sua coltura, sono lieti che l'egregio amico abbia trovato un campo più vasto per esplicarle, pur essendo dolenti di perderne la compagnia e la collaborazione; e l'accompagnano nella nuova sede con cordiali ed affettuosi auguri che il nuovo mandato risulti pienamente ad onor suo e della città natale.

Udine, 14 febbraio 1901.

I colleghi
dell'Ufficio del Genio Civile.

Fiera di San Valentino. Come accennammo, il mercato di ieri riescì magnificamente tanto per il concorso quanto per gli affari. Gli animali da lavoro ebbero buon esito e gli affari si conchiusero da maggior parte fra provinciali e qualcuno con agricoltori trevigiani. I vitelli vennero preferiti, come al solito, dai toscani. Vi fu un qualche lieve rialzo nei prezzi.

Vi erano al mercato: Buoi 760. Venduti paia 120; i nostrani da lire 1030 a 1045 e da 780 a 975, slavi da 505 a 580; Vacche 652, vendute 150; le nostrane da lire 345 a 465 e da 170 a 280, le slave da 75 a 148.

Vitelli sopra l'anno 120, venduti 30 da lire 200 a 300; vitelli sotto l'anno 514, venduti 80 da 50 a 175.

Cavalli 180, venduti 15 da lire 40, 53 e 450; asini 20, venduti 3 da 18 a 38; muli 4, non venduti.

— Oggi sul mercato, alle ore 11, si contavano 340 buoi, 310 vacche, 280 vitelli, 90 cavalli e 8 asini.

In gabbia. Ieri col treno delle ore 15.30 arrivò a Udine e fu tosto tradotto nelle nostre carceri quel Boschian Bailo Angelo di Francesco, di anni 28, da Giais di Aviano, che fu condannato in contumacia dalla nostra Corte d'Assise a 18 anni di reclusione per omicidio in persona di Basso delle Vedone Luigi, che si era rifugiato nella Svizzera dalla quale fu estradato.

A domani, per difetto di spazio alcune *voci del pubblico* ed altri articoli di cronaca.

Teatro Nazionale. Il ritorno di Arlecchino e Facanapa — Ai ragazzi ed ai loro genitori che li dovranno accompagnare diamo una bella notizia.

Nella prossima Quaresima il Teatro Nazionale che ora è il convegno più animato dei veglioni popolari, risuonerà delle risa argentine, squillanti che provocheranno i frizzi di Arlecchino e Facanapa.

Infatti ci si annunzia che la compagnia Reccardini darà nella Quaresima un breve corso di 15 rappresentazioni con le sue marionette meccaniche, incominciando con la sera del 24 corr.

Furti. Ad opera dei soliti ignoti furono rubati: due oche del valore di lire 10 in danno di Nardoni Regina fu Giovanni, d'anni 52, ortolana da Udine, e uno scialle in danno di Tuzzi Vittoria di Domenico, d'anni 26, abitante in via Villalta.

nella PASTICCIERIA GALANDA e OFFELLERIA AL MORO.

Il solito. In contravvenzione all'art. 488 C. P. fu dichiarato il noto facchino Bernardino Marcollino fu Isaja, d'anni 31, da Manzano

Monte di Pietà di Udine. Martedì 19 febbraio vendita dei pegni *non preziosi, bollettino giallo*, assunti a tutto 28 febbraio 1899, e descritti nell'avviso esposto dal 1° p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

Banca Popolare Friulana - Udine

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875

Situazione al 31 gennaio 1901.

XXVII ESERCIZIO

Attivo.

Numerario in Cassa		L.	64,312.83
Conto Cambio valute		„	45,086.71
Effetti scontati		„	3,599,373.27
Valori pubblici		„	637,546.70
Compartecipazioni bancarie		„	86,500.—
Debitori in Conto Corr. garantito		„	858,819.14
Anticipazioni contro depositi		„	100,981.90
Riporti		„	267,674.70
Ditte e Banche corrispondenti.		„	252,386.93
Debitori diversi		„	14,395.59
Stabile di proprietà della Banca		„	31,800.—
Fondo prev. imp. Conto val. a cust.		„	24,281.06
		L.	5,327,959.67
Valori diversi in deposito			
a cauzione di C. C.	L. 594,825.43		
a cauzione antec.	„ 184,263.95		
a cauz. del funz.	„ 73,500.—		
liberi	„ 343,144.90	„	1,145,734.28
Totale Attivo		L.	6,473,692.95
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 2,229.48		
Tasse Governative		„	2,229.48
		L.	6,475,922.43

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	L. 300,000.—		
Fondo di riserva	„ 247,000.—		
		„	547,000.—
Diff. quot. valori		„	16,141.64
Depositi a risp.	„ 2,110,076.17		
Id. a piccolo risp.	„ 1,545,644.38		
Id. in Conto C.	„ 132,146.94	„	3,787,856.42
Ditte e Banche corrispondenti		„	772,731.35
Creditori diversi		„	62,830.58
Azionisti, Conto dividendi		„	1,108.—
Assegni a pagare		„	351.—
Fondo prev. imp.	Val. 24,291.06 / Libr. 4,979.26	„	29,260.32
Utili da ripartirsi esercizio 1900		„	54,596.40
		L.	5,276,876.72
Valori di terzi in deposito come in attivo		„	1,145,734.28
Totale Passivo		L.	6,422,610.—
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi	L. 10,448.72		
Risconto esercizio precedente	» 42,863.71	„	53,312.43
		L.	6,475,922.43

Il Presidente

Avv. Cav. L. C. Schiavi

Il Sindaco *Girolamo Muzzatti* — Il Direttore *Omero Locatelli*

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 ½ per cento; rilascia libretti di risparmio al 3 ½ a piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 ½, 5, 5 ½ e 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana e di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento, e su depositi di merci al 5 ½ per cento, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 per cento, e con fidejussione al 6 per cento reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette Assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 - 2 1901	ore 9	ore 15	ore 21	14.2 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare,	752.0	751.2	752.5	753.9
Umido relativo	47	96	62	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	1 NW	calma	cal. NE
Term. centigr.	—3.4	0.4	—2.6	—1.6

13 Temperatura	massima	0.9
	minima	—6.2
	minima all'aperto	—8.0
14 Temperatura	minima	—6.0
	minima all'aperto	—7.2

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Processo Rumor e C.

Nell'udienza antimeridiana di ieri vennero assunti altri testi.

Il Leoni vuol sporgere querela di diffamazione alla Monitti; l'avv. Mini suo difensore solleva formale incidente perchè questa querela sia unita al processo, ma la P. C. e il P. M. si oppongono e il Tribunale ritenendo infondata la domanda la respinge.

Nel pomeriggio si finì l'interrogatorio dei testi; poi la seduta del processo venne rimessa a domani, venerdì.

L'"Andrea Chenier„ alla "Fenice„

Ieri sera andò in scena alla *Fenice* di Venezia l'*Andrea Chenier*. Fu un successo lietissimo superbo per l'opera e per l'interpretazione.

L'opera piacque sinceramente e fortemente; le chiamate all'autore furono numerose.

Pari successo ebbero gli artisti; applauditi, bissati e acclamati.

Questo bel successo tanto più interessa gli amatori udinesi in quanto che l'opera e gli artisti sono quelli stessi che avremo fra breve sulle scene del nostro «Sociale»; ed abbiamo dunque affidamento di pari successo fra noi.

E noi, che non ci lasciamo trascinare da preconcetti o prevenzioni di sorta; se avremmo preferito — come moltissimi — di avere la *Tosca*, non saremo però meno lieti se assisteremo ad una fortunata stagione coll'opera applaudita del simpatico maestro Giordano.

PER LE LETTRICI.

Noterelle di stagione.

Non posso pensare a riprendere la penna, senza invitare tutte le signore che avranno la bontà di leggermi, a mandare un nuovo pensiero di reverenza al Grande che Italia piange!

Conferenze, concerti di musica Sua, commemorazioni.... Tutto ciò è organizzato per sfogare, in certo modo, lo stordimento doloroso con cui vedemmo d'un tratto scomparire la veneranda figura di Giuseppe Verdi. Ma nessuna manifestazione, per quanto alata, saprà commuoverci più di quattro note delle sue opere. Il rimpianto d'una tale dipartita è più acuto, fu oggi, poichè si riconosce che nessun musicista contemporaneo fa sperare d'assurgere alla Sua altezza!

⁂

Ed ora riprendiamo il consueto argomento delle nostre conversazioni.

La sera, in un teatro di commedia, portatissime sempre le camicine chiare, i grandi cappelli intonati colle tinte delle camicette (spesso le *pastorelle*), con grandi nodi, e *torsades* di crespo della Cina pagliuzzati d'argento e d'oro, o con pizzi fini e pelliccia.

Di bellissimo effetto, per le signore in sedie chiuse, una *sortie* foderata in raso dello stesso colore del corpo e del cappello, e una gonna scura, a lustrini e pizzi.

Se noi dobbiamo poi credere a ciò che Parigi decreta, le pettinature tornano, a poco a poco, basse, non tenendo di ricco e di ampio, che il *toupée* gonfio, o ondeggiato, e la fronte non più scoperta alla Marie Antoinette, ma contornata, come le tempie, da leggeri riccioloni.

⁂

Pratici ed assai bene portati, i *paletots* piuttosto corti, guerniti di pelliccia, con dei *gilets* interni di raso pagliettato.

Varia *com'è ora*, la *moda* renderebbe imbrogliato qualunque cronista che volesse riassumerne le caratteristiche. Così, mentre noi vediamo le dame dell'aristocrazia preferire le foggie che *rammentano i costumi dello antenate*; vediamo invece la signora dei gusti più pratici scegliere quanto la moda ha di più semplice e di meno caricato.

⁂

Io vorrei dire *due parole sopra* un tema che alle signore interessa sempre: quello dell'arredamento della casa. Ognuno avrà potuto osservare che poche cose caratterizzano una persona come l'*alloggio*, e più specialmente il *modo* con cui è messa la camera di soggiorno.

E' il che per mille dettagli, per i libri come per i ninnoli, per i quadri come per la scelta dei mobili, si rivela *più che altrove* l'anima *di chi* vi abita.

Il severo studio del professionista, come il *boudoir* civettuolo della signora elegante, sono, per chi sa leggerle, due pagine di psicologia, tutt'altro che inconcludenti.

La poesia della poltroncina accanto alla finestra, che tende i suoi piccoli bracci accoglienti alla sua padrona, perchè ci legga, comodamente, i libri prediletti; *il bagliore della luce elettrica* velato da un tulipano di seta rosea, il mobile severo del nostro aureo '400, sono piccole delizie morbide e intellettuali che un'anima di donna predilige.

Volete rallegrare l'angolo di salotto? lasciatevi penetrare un bimbo, che vi suoni la sua trombetta, o una piccina che vi culli la sua bambola.

V'accadrà di turarvi le orecchie, ma *non mai di sentir freddo al cuore!*

Flora Deargiorsky.

FRA LIBRI E GIORNALI

La Moda Universale.

È uscita anche questo mese l'edizione italiana del notissimo giornale *Metropolitan Fashions* che già si pubblica a milioni di copie nelle lingue inglese, tedesca, francese e spagnuola, e di cui ha la proprietà la grande Casa *The Butterick Publishing Co. (Limited) Londra e New York.*

E' un giornale — molte oramai delle nostre lettrici lo conoscono — di carattere affatto pratico che pubblica in ogni fascicolo un numero grandissimo di *figurini d'ogni* genere coll'indicazione per ciascuno della quantità di stoffa necessaria e del prezzo del modello.

E' il vero giornale di mode per le famiglie; esce ogni mese in 8 grandi pagine e costa lire 2 all'anno.

Se ne può avere un numero di saggio chiedendolo con cartolina doppia all'Amministrazione della *Moda Universale*, Milano, Via Monte Napoleone, 49.

Bollettino della Borsa

UDINE, 14 febbraio 1901.

	febb. 13	febb. 14
Rendita.		
Italiana 5 % contanti	100.75	100.75
„ 5 % fine mese	100.85	100.85
„ 4 ½	109.—	109.—
Exterieure 4 % oro	71.87	71.87
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	318.—	318.—
„ 3 % Italiane	309.—	309.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	510.—	510.—
„ Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	510.—
Azioni.		
Banca d'Italia	875.—	875.—
„ di Udine	145.—	145.—
„ Popolare Friulana	140.—	140.—
„ Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	101.—	101.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
„ Ferr. Merid.	717.—	717.—
„ Ferr. Medit.	533.—	533.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	105.85	105.85
Germania „	130.05	130.05
Londra „	26.69	26.69
Austria - Corone „	110.65	110.65
Napoleoni „	21.16	21.16
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	95.30	95.30
Cambio ufficiale	105.83	105.83

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

AMBULATORIO

della Società Protett. dell'Infanzia

(Via della Prefettura n. 14)

aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI

dalle ore 11 alle 12.

Specialista *dott. Antonio Gambarotto*

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO

dalle ore 13 alle 14

Specialista *dott. Oscar Luzzatto.*

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE

dalle ore 14 alle 15

Specialista *prof. Guido Berghinz.*

MALATTIE DELLA PELLE

dalle ore 15 alle 16

Specialista *dott. Giuseppe Murero.*

CRELIUM

(Sapol antisettico di esclusiva preparazione del laboratorio chimico A. Bertelli e C., Milano)

Precauzioni igieniche — **Disinfettante sicuro e non pericoloso** — **Profumato**

Se nelle condizioni ordinarie di salute può bastare l'uso del Sapol profumato o non, che è pure sufficientemente antisettico, nelle condizioni anormali (che possono disgraziatamente sopravvenire da un momento all'altro per lo espandersi in taluni centri delle malattie *tifose, vaiolose, difteriche*, ecc.), è necessario che il pubblico abbia in pronto, o metta il Medico nelle condizioni di avere, sottomano, un forte antisettico che non presenti alcun pericolo, nel mentre garantisca una forte e perfetta disinfezione. Il " Crelium „ rappresenta in modo assoluto questi grandi vantaggi, e così un bambino lo può usare impunemente, una signora lo può adottare e per la ordinaria toeletta e per la toeletta intima, mentre, non essendo nè caustico, nè velenoso come gli altri antisettici, non porta con sè il pericolo di abbruciature alla cute, o agli abiti e alla biancheria, nè irritazione di parti delicate, nè pericolo di avvelenamento. Il Crelium è poi un sapone di odore sanoie gratissimo.

Il Sapol Crelium si vende dalla Società **A. Bertelli e C.,** *Milano, Via Paolo Frisi, 26, a lire* **1** *il pezzo, più cent. 20 se per posta; tre pezzi lire* **2.75** *e dodici pezzi lire* **9.50,** *franchi di porto.*

Trovasi anche presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia	*Arrivi* a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.10	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.85

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. [illegible]	12.55
M. 15.42	19.45	D. 19.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. [illegible]	4.10

Da Casarsa	a Spilimbergo	Da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.[illegible]	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.35	18.10

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. —.—	—.—	M. 6.55	7.25
M. 10.18	10.49	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.04
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.25	21.50	M. —.—	—.—

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.38	D. 8.55	10.40	D. 8.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.33

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.55	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.58
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	S. T.	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	16.30
17.20	17.45	19.[illegible]	17.30	18.45	[illegible]

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia L. 4.*

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 2.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

CENA FATALE!

Purtropp al toche sperâ
Dopo una buine cene
Di sopportâ la pene
D'un bon dolor di chav;
La bocche e' ha la patine,
Il stomi al sint brusor,
L'è ara il glutidor,
E' son frusses i nâs.
L'è ca 'l *catarro gastrico*
Ch'al fâs rulâ la bile
E al tocche di finile
Cul chol su bon purgant.
— Cholit invece svelz
Un got di **Amaro Gloria**
E dute cheste storie
E finirà t'un lamp!

Trovasi vendibile all'ingrosso e al minuto in Udine presso il sig. Zanuttini Giov. Batt., Piazza del Duomo.

Il Linfatismo
il Rachitismo
la Scrofola
ed i morbi esaurienti dei bambini

trovano nel **TREPTICON** Del Lupo

A BASE DI FOSFATI E PROTOIODURO DI FERRO

una cura completa e razionale come giustamente si è dimostrato nelle *cliniche speciali per le malattie dei bambini* dagli illustri Prof.ri FEDE, CONCETTI, MYA, GUAITA, Direttori delle Scuole di Pediatria di Napoli, Roma, Firenze e Milano.

Un flac. L. **2**; se per posta L. **2.80.** Cinque flac. L. **10**, franchi di porto.

Nella Neurastenia, nell'Esaurimento nelle Paralisi nell'Impotenza nelle Dispepsie ecc.

il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le *cliniche* e nella *pratica* dei medici

il più potente tonico stimolante,

dai Prof.ri BIANCHI, MARRO, BONFIGLI, MORSELLI, BACCELLI, SCIAMANNA, DE RENZI, TOSELLI, VIZIOLI, GIACCHI, VENTRA, CANTARANO, CACCIAPUOTI, ecc. ecc.

Un flac. L. **4**; se per posta L. **5.** Quattro flaconi L. **15** franchi di porto.

Economicissimo, essendo una boccetta sufficiente per circa un mese di cura.

Presso l'autore E. DEL LUPO, RICCIA-MOLISE. In UDINE presso le Farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima
Capitale { Sociale . . . L. 60,000,000 / Emesso e versato » 33,000,000

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA.
Compartimenti Genova Palermo.
Sedi Napoli Venezia.

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica.

Il 1 Marzo 1901 partirà il Vapore **PERSEO.**

Prezzi convenienti di passaggio.

Il 15 Marzo partirà il vapore **REGINA MARGHERITA**

Tonn. 6000 — Comandante Cav. Cafiero

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale, in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, serviti dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Dirigersi in UDINE alla Sub-Agenzia della Società
94, Via Aquileja — di faccia la Chiesa del Carmine — Via Aquileja, 94.

Domandare stampati o schiarimenti, che si rimettono a giro di Posta.

GUARIRE

RADICALMENTE e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto, e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Sedativa** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri [illegible], e restringimenti uretrali). **[illegible] BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. [illegible] consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano, — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: in **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti, e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala N. 16; **Roma**, Via Pietra, N. 98, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso divenne ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto, dello Stabilimento farmaceutico C. Cesarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

NOVITÀ **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata,** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 30** e **50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** via Mercatovecchio.

Udine 1901 — Tip. Marco Bardusco